

RESPONSABILITÀ E COMPETENZE PER LA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE IN AZIENDA

IL D. LGS N. 81/2008, RELATIVAMENTE AGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO, RICHIEDE CHE LE ATTREZZATURE DI LAVORO MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI SIANO "SICURE". QUESTO VALE SIA NEL CASO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MESSE IN SERVIZIO DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, CHE NEL CASO DELLE ATTREZZATURE MESSE IN SERVIZIO PRIMA DELLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLE SPECIFICHE DIRETTIVE DI PRODOTTO

di M. GRANCHI, C. TRINASTICH

Il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. analizza obblighi e responsabilità relativamente all'utilizzo delle attrezzature di lavoro nel Titolo III.

Per **attrezzatura di lavoro** si intende qualunque macchina, impianto, apparecchio o utensile destinato ad essere utilizzato durante il lavoro. L'art. 71 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. riporta gli obblighi del Datore di Lavoro in merito alle attrezzature di lavoro utilizzate in azienda. In particolare, queste attrezzature dovranno rispondere a quanto richiesto dal precedente articolo 70. Qui si richiede che le attrezzature messe a disposizione dei lavoratori siano rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle Direttive comunitarie di prodotto (in definitiva siano marcate CE).

Per quei prodotti per i quali non esistono Direttive di prodotto specifiche, non esistono disposizioni legislative di recepimento o che siano state messe in servizio prima della data di entrata in vigore della Direttiva di riferimento: il Datore di Lavoro deve garantire che siano rispettati i requisiti minimi di sicurezza di cui all'Allegato V del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'art. 71 comma 4 richiama, nello specifico, gli obblighi del Datore di Lavoro relativamente alle macchine per quanto concerne la loro installazione e il loro utilizzo in conformità alle istruzioni d'uso e per quanto riguarda la manutenzione, riportando da una parte la necessità di effettuare interventi di manutenzione che possano garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza (devono essere dunque interventi di manutenzione periodica e non "a rottura") e dall'altra la necessità che le macchine stesse siano corredate, dove necessario, da apposite istruzioni per l'uso e libretto di manutenzione (realizzate dallo stesso utilizzatore qualora non siano più presenti quelle originali).

L'art. 71 comma 7 prosegue riportando la necessità che, in caso di riparazio-

ne, trasformazione o manutenzione, i lavoratori interessati siano qualificati in maniera specifica per svolgere detti compiti.

Ora, considerando che la manutenzione deve coprire la totalità delle attrezzature di lavoro presenti in azienda, si può comprendere come uno degli aspetti principali sia proprio quello di definire le competenze del personale che deve eseguire questi interventi.

La manutenzione delle attrezzature

Cosa si intende esattamente per **manutenzione di un'attrezzatura di lavoro**? In linea generale possiamo intendere la manutenzione di un'attrezzatura come la combinazione di tutte le azioni tecniche, amministrative e gestionali destinate a mantenerla o a riportarla in uno stato in

AL FINE DI GARANTIRE CHE, NEL TEMPO, SIANO STATI EFFETTUATI INTERVENTI MANUTENTIVI SULLE ATTREZZATURE DI LAVORO, È NECESSARIO CHE ESSI SIANO DOCUMENTATI GARANTENDO LA PRESENZA DI UN REGISTRO DELLE MANUTENZIONI

cui possa eseguire la funzione richiesta garantendo nel contempo la sicurezza degli operatori e la tutela ambientale. Gli interventi possono suddividersi in:

- **manutenzione ordinaria:** esecuzione delle procedure specificate nel manuale di uso e manutenzione e che, all'occorrenza, nei casi più semplici possono essere eseguite anche dall'operatore al fine di mantenere la funzionalità della macchina;
- **manutenzione straordinaria:** esecuzione di procedure specifiche in seguito al verificarsi di eventi occasionali e non prevedibili (come rotture o guasti, per esempio) che richiedono necessariamente l'intervento da parte di personale tecnico qualificato.



Al fine di garantire che, nel tempo, siano stati effettuati interventi manutentivi sull'attrezzatura di lavoro, è necessario che essi siano documentati garantendo la presenza di un registro delle manutenzioni. Solo in questo modo si può essere in grado di aver assicurato nel tempo il rispetto dei requisiti di sicurezza. Per ottenere una manutenzione ordinata occorre definire i seguenti contenuti del registro:

- definire un calendario della manutenzione in cui si riportino gli interventi previsti alle diverse periodicità;
- rilevare le cause, il tipo e la frequenza degli interventi in modo da utilizzare uno strumento per il controllo degli eventi;
- registrare su una scheda di manutenzione gli interventi effettuati.

C'è poi da analizzare un altro aspetto importante e cioè le interfacce che la manutenzione presenta con il mondo circostante, sia esso il luogo di lavoro in cui è inserita l'attrezzatura sia esso l'ambiente, e attiene alla salvaguardia dell'ambiente naturale che circonda il luogo di lavoro. Rispetto a questi aspetti la manutenzione si presenta come agente di prevenzione e garanzia. Si pensi ad impianti di grosse dimensioni, seppur piccoli, con particolari specifiche produttive (come impianti chimi-

ci, per esempio) per i quali, a fronte di un guasto o di una rottura improvvisa, potrebbe verificarsi non solo un fermo dell'attività lavorativa dell'azienda ma anche un possibile danno all'ambiente circostante.

La manutenzione in definitiva è da intendersi come uno strumento di salvaguardia sia sociale (in grado di prevenire danni agli operatori conseguenti a rotture o guasti della macchina) sia di tipo ambientale ed economico, riducendo le spese sostenute dall'azienda.

Competenze del personale di manutenzione

Affinché la manutenzione possa migliorare il conto economico delle imprese, è necessario rafforzare i suoi principali elementi costitutivi che sono:

- le competenze di base degli addetti;
- la formazione continua per adeguare le competenze nel tempo;
- la diagnostica precoce.

Risulta evidente come una manutenzione sia efficace se affidata a personale qualificato e competente, e questo lo si ottiene solo con una continua formazione periodica.

Questa è "dovuta" in primo luogo al fine

di garantire quanto richiesto al Datore di Lavoro dall'art. 71 comma 7 in cui, come detto, si specifica che gli interventi di manutenzione devono essere affidati solo a personale qualificato allo scopo. In secondo luogo, la formazione del personale manutentivo è necessaria al fine di garantire quanto richiesto, sempre al Datore di Lavoro, dall'art. 71 comma 4 in cui si riporta la necessità di aggiornare i requisiti minimi di sicurezza delle macchine in accordo a quanto indicato in art. 18, comma 1, lettera z).

In definitiva, nell'ambito della manutenzione periodica da eseguirsi sulle macchine, compito del Datore di Lavoro è anche quello di aggiornare i requisiti di sicurezza nel tempo secondo i risultati riportati dalle norme tecniche di riferimento che rappresentano lo stato dell'arte e della tecnica in ambito di prevenzione e protezione.

Del resto, il fine è quello di mettere a disposizione dei lavoratori macchine che risultino sicure; questo si deve verificare sia all'inizio che negli anni successivi, grazie agli interventi di manutenzione periodica e agli interventi di miglioramento della macchina in accordo allo stato dell'arte.

Conclusioni

Come dunque abbiamo visto, la manutenzione periodica delle macchine in azienda è uno degli obblighi cui deve rispondere il Datore di Lavoro in quanto da una parte permette di mantenere in efficienza le attrezzature di lavoro e dall'altra permette di mantenere costante nel tempo il livello di sicurezza offerto all'operatore.

Quindi, il personale preposto agli interventi manutentivi deve necessariamente essere personale tecnico qualificato in grado di dimostrare di possedere le competenze necessarie agli interventi richiesti grazie ad una formazione continua che permetta, inoltre, di intervenire sulle attrezzature in modo da garantire il mantenimento dello stato dell'arte in termini di efficienza e sicurezza.